RegioneEmilia-Romagna

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA, L'ASSOCIAZIONE DEI COMUNI DELL'EMILIA-ROMAGNA, L'UNIONE DELLE PROVINCE DELL'EMILIA-ROMAGNA E LE ASSOCIAZIONI OPERANTI NEL TERRITORIO REGIONALE SUL TEMA DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE

Bologna, 13 gennaio 2000

PROTOCOLLO D'INTESA TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA, L'ASSOCIAZIONE DEI COMUNI DELL'EMILIA-ROMAGNA (ANCI-EMILIA-ROMAGNA), L'UNIONE DELLE PROVINCE DELL'EMILIA-ROMAGNA (UPI-EMILIA-ROMAGNA) E LE ASSOCIAZIONI OPERANTI NEL TERRITORIO REGIONALE SUL TEMA DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE

La Regione Emilia-Romagna, l'ANCI-Emilia-Romagna e le Associazioni operanti sul territorio regionale sul tema della violenza alle donne e della differenza di genere concordano nella valutazione circa la **rilevanza della problematica della violenza alle donne**, considerandolo un grave problema sociale emergente, che richiede di essere fronteggiato da un impegno congiunto, tanto sul piano politico quanto su quello operativo, delle istituzioni pubbliche e del mondo associativo.

La Regione Emilia-Romagna e l'ANCI- Emilia-Romagna riconoscono alle Associazioni che nel territorio regionale operano sul tema della violenza contro le donne il merito di aver posto all'attenzione del mondo politico e più in generale della società tale grave problema sociale. Dai primi anni '90 ad oggi, infatti, è stata proprio l'apertura e l'attività delle Case e centri antiviolenza a far sì che la violenza e il maltrattamento familiare diventassero visibili e si cominciasse a modificare la percezione sociale del fenomeno, nonché gli atteggiamenti e giudizi rispetto ad esso.

La Regione Emilia-Romagna, l'ANCI-Emilia-Romagna e le Associazioni antiviolenza, analizzando i risultati dell'indagine sulla violenza alle donne realizzata negli anni 1997-98 dalla Casa delle donne di Bologna in collaborazione con tutte le altre associazioni esistenti in regione, nonché i risultati della prima indagine ISTAT su violenze e molestie sessuali, ritengono opportuno uno sviluppo delle iniziative pubbliche e private per contrastare a tutti i livelli il fenomeno della violenza: a livello preventivo, conoscitivo, o di sostegno alle vittime di violenza.

Per tali ragioni, si ritiene opportuna l'attivazione di un **"Progetto di contrasto alla violenza contro le donne in Emilia-Romagna",** in cui siano incluse azioni, progetti o iniziative riconducibili alle cinque aree d'intervento individuate a livello internazionale come maggiormente significative e prioritarie, che abbia come finalità:

- Raccordare e mettere in rete quanto c'è di operante per combattere la violenza, sia in ambito

pubblico che privato

- Promuovere e stimolare l'assunzione di responsabilità rispetto al tema da parte di tutti i settori coinvolti, soprattutto in ambito pubblico (servizi sociali e sanitari, mondo giudiziario, forze dell'ordine, ecc.)
- Promuovere la realizzazione di interventi in ognuna delle aree tematiche individuate a livello internazionale come necessarie per un approccio significativo al tema.

Tali tematiche si possono sintetizzare in:

- **Supporto e protezione delle vittime**
- **Lavoro con gli aggressori**
- **Formazione**
- **Ricerca**
- **Informazione e sensibilizzazione.**

Dato atto del ruolo attivo e propositivo che gli Enti locali hanno rivestito in tale settore, si ritiene di grande rilevanza che essi continuino a rivestire tale ruolo anche in futuro. Per tale ragione le specifiche iniziative del Progetto saranno promosse, gestite, valutate, in collaborazione con gli Enti locali.

Si ritiene inoltre opportuno che tutte le fasi relative al Progetto "Contrastare la violenza contro le donne" vadano monitorate da uno specifico gruppo di lavoro.
Tale gruppo sarà nominato entro due mesi dalla firma del presente Protocollo e sarà composto da referenti delle Associazioni del settore, da referenti degli Enti locali che realizzano interventi, da referenti della Regione Emilia-Romagna, individuate in modo da assicurare una presenza tendenzialmente bilanciata alle due componenti pubblico-privata.

Bologna, 13 gennaio 2000

p. la Regione Emilia-Romagna
p. l'ANCI-Emilia-Romagna
p. l'UPI-Emilia-Romagna
p. l'Ass. Casa delle donne per non subire violenza, Bologna

p. l'Ass. Linea Rosa, Ravenna

p. l'Ass. Centro Antiviolenza, Parma

p. l'Ass. Associazione Contro la violenza, Modena

p. l'Ass. Nondasola, Reggio Emilia

p. l'Ass. Donne in Difficoltà, Imola

p. l'Ass. Unione Donne italiane, Imola

p. l'Ass. Sos Donne, Bologna

p. l'Ass. Sos Donna, Faenza

p. l'Ass. La Cicoria, Imola

p. l'Ass. Gruppo Giustizia, UDI, Imola

p. l'Ass. Centro donne e giustizia, Ferrara

p. l'Ass. Telefono Donna, Cesena

p. l'Ass. Gruppo Donne e giustizia, Modena

p. l'Ass. Filo Donna, Forlì

p. l'Ass. Associazione Città delle donne, Telefono Rosa, Piacenza